Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 20 giugno 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 149 DEL 20 GIUGNO 1960:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 27: **Compagnia fondiaria regionale, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1960. — **Società anonima Schmid - Fabbriche di stoffe per mobili ed affini, in Milano:** Estinzione di obbligazioni. — **Cotonificio udinese, società per azioni, in Udine:** Estrazione di obbligazioni. — **« La Centrale » Finanziaria generale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6 %, emissione 1958, sorteggiate il 7 giugno 1960. — **« La Centrale » Finanziaria generale, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6,50 % sorteggiate il 6 giugno 1960. — **SAICEM - Società per azioni Industria costruzioni elettromeccaniche Modena:** Obbligazioni sorteggiate il 6 giugno 1960. — **Unione ligure armamento, società per azioni, in Genova:** Rimborso anticipato prestito obbligazionario. — **Società italiana per le strade ferrate meridionali, in Firenze:** Rimborso anticipato di obbligazioni. — **Comune di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 6 giugno 1960. — **Premi su obbligazioni Fiat 6 % - 1957-1975 520 vetture Fiat « 500 » (berlina normale):** Estrazione premi dell'8 giugno 1960.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 545.

Revoca della dichiarazione di endemia malarica per i comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Peschici, Stornara e Stornarella della provincia di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto la nota n. 1557 in data 17 marzo 1960, con la quale il medico provinciale di Foggia ha trasmesso, insieme al parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di sanità nella seduta del 14 marzo 1960, e con parere favorevole proprio, la proposta di revoca delle dichiarazioni di zone di endemia malarica per il territorio dei comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Peschici, Stornara e Stornarella di quella Provincia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e la legge 13 marzo 1958, n. 296, con la quale sono state devolute al costituito Ministero della sanità le attribuzioni del cessato Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Visti i regi decreti 21 giugno 1903, n. 270, con il quale venivano, tra l'altro, dichiarate di endemia malarica alcune zone del comune di Peschici, 25 luglio 1904, n. 454, con il quale venivano, tra l'altro, dichiarate di endemia malarica alcune zone dei comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e l'intero territorio del comune di Stornarella, dal quale successivamente si è staccato e costituito in Comune autonomo la frazione Stornara; 1° dicembre 1907, n. 873 e 1° novem-

bre 1908, n. 703, con i quali, tra l'altro, venivano modificate le zone da considerarsi di endemia malarica rispettivamente dei comuni di Castelluccio Valmaggiore, con il primo e di Stornarella e del costituito nuovo comune di Stornara, con il secondo, tutti della provincia di Foggia;

Sulla proposta del Ministro per la sanità,

Decreta:

Sono revocate le dichiarazioni di zona di endemia malarica, comunque contenute nei regi decreti 21 giugno 1903, n. 270; 25 luglio 1904, n. 454; 1° dicembre 1907, n. 873 e 1° novembre 1908, n. 703, riguardante i citati comuni di Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Peschici, Stornara e Stornarella della provincia di Foggia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1960

GRONCHI

GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 61. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1960, n. 546.

Distacco della frazione Ronco dal comune di Orta San Giulio e sua aggregazione al comune di Pella (Novara).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza in data 31 gennaio 1955; con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione Ronco del comune di Orta San Giulio (Novara) ha chiesto la aggregazione della frazione medesima al comune di Pella;

Viste le deliberazioni: del Consiglio comunale di Orta San Giulio in data 6 luglio 1956, n. 240; del Consiglio comunale di Pella in data 3 agosto 1956, n. 24; del Consiglio provinciale di Novara in data 24 ottobre 1956, n. 19, ed in data 30 giugno 1959, n. 27, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale in parola;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere espresso dalla prima Sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 22 dicembre 1959, n. 2116;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Ronco è distaccata dal comune di Orta San Giulio ed aggregata al comune di Pella, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini, annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto della provincia di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1960

GRONCHI

SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 547.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, nel comune di Rho (Milano).

N. 547. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 25 maggio 1959, integrato con dichiarazione del 16 luglio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, nel comune di Rho (Milano), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 38. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 548.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).

N. 548. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 52. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 549.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Tolmezzo (Udine).

N. 549. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale di Tolmezzo (Udine) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 51. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 550.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Eurosia Vergine e Martire, in Cascina Gaeta della frazione Binzago del comune di Cesano Maderno (Milano).

N. 550. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 20 luglio 1959, integrato con dichiarazione del 21 ottobre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Eurosia Vergine e Martire, in Cascina Gaeta della frazione Binzago del comune di Cesano Maderno (Milano), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 59 strade in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Alessandria ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 11 settembre 1958, n. 111/7653, del Consiglio provinciale di Alessandria;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Alessandria in data 22 ottobre 1958, n. 33;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 7 febbraio 1959, n. 20/1232, del Consiglio provinciale di Alessandria;

Vista la delibera 25 marzo 1959, n. 1319, della Giunta provinciale amministrativa relativa alle opposizioni;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1534, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Vista la deliberazione 19 ottobre 1959, n. 882, della Giunta provinciale di Alessandria;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano b) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Acqui - Palo per Ponzone: dalla progressiva km. 11.140, inizio dell'abitato di Ponzone, per Cimaferle, Piancastagna, Moretti sino al confine con la provincia di Savona.

2. Diramazione per Cavatore: dalla provinciale Acqui-Palo per Ponzone progressiva km. 4,770 sino all'abitato di Cavatore.

3. Madonnina di Serralunga di Crea - Ponzano: dall'incontro con la diramazione per Serralunga dalla statale n. 126 della Val Cerrina per Forneglio, Ponzano sino al confine con la provincia di Asti.

4. Diramazione per Serralunga di Crea: dalla provinciale Madonnina di Serralunga di Crea-Ponzano sino all'inizio abitato di Serralunga.

5. Diramazione per il Sacro Monte di Crea: dalla provinciale Madonnina di Serralunga di Crea - Ponzano sino all'inizio gradinata di accesso al Santuario.

6. Tortona - Caldirola: dalla fine del ponte sul Museglia in San Sebastiano per Gremiasco, Fabbrica, Garadassi, sino all'abitato di Caldirola.

7. Diramazione per Berzano: dalla provinciale Tortona - Caldirola (progressiva km. 7,740) per Volpeglino sino all'inizio dell'abitato di Berzano.

8. Diramazione per Monleale: dalla provinciale Tortona - Caldirola (progressiva km. 10,230) sino alla Cappelletta delle Missioni 1957.

9. Diramazione per Montemarzino: dalla provinciale Tortona - Caldirola (progressiva km. 13,712) sino all'inizio dell'abitato di Montemarzino.

10. Diramazione per Momperone: dalla provinciale Tortona - Caldirola (progressiva km. 16,720) sino all'inizio dell'abitato di Memperone.

11. Diramazione per Serra del Monte - Valle Staffora: dalla provinciale Tortona - Caldirola in Brignano Frascata sino al confine con la provincia di Pavia in località Serra del Monte.

12. Spigno - Serole: dalla statale n. 30 di Val Bormida dopo il ponte sul Bormida presso Spigno sino al confine con la provincia di Asti

13. Diramazione per stazione Ferrovie dello Stato di Spigno: dalla provinciale Spigno - Serole progressiva km. 0,030 sino al piazzale della stazione Ferrovie dello Stato di Spigno.

14. Pontestura - Crescentino: dalla statale n. 120 di Pontestura per Isolengo, Cà della Fine, Cantavenna, sino al confine con la provincia di Torino.

15. Diramazione per Gabiano: dalla strada provinciale Pontestura - Crescentino fino al piazzale del municipio di Gabiano.

16. Diramazione per Villamiroglio: dalla strada provinciale Pontestura - Crescentino in località Piagera per Valle Giolitti, sino alla piazza di Villamiroglio.

17. Diramazione per Moncestino: dalla provinciale Pontestura - Crescentino sino al piazzale della Chiesa di Moncestino (fine tratto selciato).

18. Gamalero - Mombaruzzo per San Rocco: dalla statale n. 30 della Val Bormida presso Gamalero per San Rocco sino al confine con la provincia di Asti.

19. Diramazione per Masio dalla provinciale n. 29 Oviglio - Isola d'Asti: dalla provinciale n. 29 Oviglio - Isola d'Asti (progressiva km. 2,680) sino all'inizio dell'abitato di Masio.

20. Diramazione per Frascaro dalla statale n. 30 di Valle Bormida: dalla statale n. 30 di Valle Bormida sino alla cabina elettrica di Frascaro.

21. Gavi - Spinetta per Basaluzzo: dalla provinciale n. 9 Novi - Genova per Bocchetta progressiva km. 9,695 presso Gavi

per Francavilla, Basaluzzo, Fresonara, Boscomarengo, Frugarolo, Spinetta, sino all'incontro con la statale n. 10 Padana Inferiore in prossimità del Castello di Marengo.

22. Diramazione per Arquata dalla provinciale Serravalle - Carrega: dalla provinciale Serravalle - Carrega in località Garage Cini sino all'incontro con la statale n. 35 dei Giovi in località ex fabbrica di Asborno.

23. Strada provinciale Serravalle - Carrega: dalla località San Martino di Albera per Albera, Cabella fino alle Bocche del Borbera.

24. Diramazione per Silvano dalla statale n. 97 di Gavi: dalla statale n. 97 di Gavi sino all'incontro con la provinciale Novi - Ovada.

25. Diramazione per Parodi dalla statale n. 97 di Gavi: dalla statale n. 97 di Gavi sino all'inizio dell'abitato di Parodi.

26. Diramazione per Bosio dalla statale n. 97 di Gavi: dalla statale n. 97 di Gavi in località San Remigio sino al piazzale della Chiesa di Bosio.

27. Novi - Cassano Spinola: dal vialetto della Pieve (via Montesanto) in Novi sino all'incontro con la statale n. 35 dei Giovi presso il ponte sul torrente Scrivia di Cassano alla progressiva km. 53,550.

28. Novi - Villalvernia: dall'accesso alla cascina Ricchina in Novi per Merella sino all'incontro con la statale n. 35 dei Giovi presso Villalvernia.

29. Diramazione per Pozzolo Formigaro: dalla provinciale Novi - Villalvernia al km. 4,980 sino all'incontro con la statale n. 102 del lago d'Orta in Pozzolo Formigaro (via Tortona).

30. Diramazione per Melazzo dalla statale n. 109 del Sassello: dalla statale n. 109 del Sassello in località Quartino sino al piazzale del municipio di Melazzo.

31. Diramazione per Cartosio dalla statale n. 109 del Sassello: dalla statale n. 109 del Sassello (angolo casa Faccino) fino all'inizio della piazza comunale di Cartosio.

32. Diramazione per Malvicino della statale n. 109 del Sassello: dalla statale n. 109 del Sassello in località Ponte Guadobono sul torrente Erro sino alla piazza del comune di Malvicino.

33. Molare - Visone per Morbello: dalla statale n. 108 del Turchino in corrispondenza della circonvallazione di Molare per Cassinelle, Morbello, Grognardo, Visone sino all'incontro con la statale n. 108 del Turchino nell'abitato di Visone.

34. Ticineto - Vignale: dall'abitato di Ticineto sino all'incontro con la provinciale n. 4 Casale - Valenza progressiva km. 7,050.

35. Diramazione per San Giorgio dalla statale n. 107 di Moncalvo: dalla statale n. 107 di Moncalvo in prossimità della stazione ferrovie dello Stato di San Giorgio sino all'inizio dell'abitato di San Giorgio.

36. Diramazione per Castelletto Merli dalla strada provinciale n. 34 Moncalvo - Alfiano Natta: dalla provinciale n. 34 Moncalvo - Alfiano Natta sino all'inizio dell'abitato di Castelletto Merli.

37. Diramazione per Solonghello dalla statale n. 126 della Val Cerrina: dalla statale n. 126 della Val Cerrina sino all'inizio dell'abitato di Solonghello.

38. Diramazione per Mombello dalla statale n. 126 della Val Cerrina: dalla statale n. 126 della Val Cerrina sino all'inizio abitato di Mombello.

39. Diramazione per Odalengo Grande dalla statale n. 126 della Val Cerrina: dalla statale n. 126 della Val Cerrina sino all'inizio dell'abitato di Odalengo Grande.

40. Diramazione per Odalengo Piccolo dalla statale n. 126 della Val Cerrina: dalla statale n. 126 della Val Cerrina per Guazzolo di Castelletto Merli, Odalengo Piccolo sino all'incontro con la provinciale n. 34 Moncalvo - Alfiano progressiva km. 3,180.

41. Diramazione per Treville dalla provinciale n. 37 Ozzano - Ottiglio: dalla provinciale n. 37 Ozzano-Ottiglio (progressiva km. 2,840) località Bettola di Treville sino all'inizio abitato di Treville.

42. Diramazione per Cereseto dalla provinciale n. 37 Ozzano - Ottiglio: dalla provinciale n. 37 Ozzano - Ottiglio (progressiva km. 8,725) sino all'incontro con la provinciale Sala - Cereseto in Cereseto.

43. Strada della Gaminella: dalla statale n. 126 della Val Cerrina in località Gaminella sino all'incontro con la strada provinciale Cerrina-Gabiano in località Chiesa parrocchiale di Gabiano.

44. Diramazione per Casei Gerola della strada provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo: dalla provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo alla progressiva km. 13,100 fino al confine con la provincia di Pavia.

45. Diramazione per Alzano dalla strada provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo: dalla provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo Scrivia progressiva km. 13,400 sino all'inizio dell'abitato di Alzano Scrivia.

46. Diramazione per Isola Sant'Antonio dalla provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo Scrivia: dalla provinciale n. 36 Tortona al Po per Castelnuovo Scrivia in corrispondenza alla traversa di Molino dei Torti sino all'incontro con la statale n. 102 del Lago d'Orta presso Isola Sant'Antonio.

47. Strada della Fraschetta: dalla provinciale n. 28 Valenza - Pontecurone presso Sale per San Giuliano Nuovo, San Giuliano Vecchio, Mandrogne, località Quattro Cascine sino all'incontro con la statale n. 35-*bis* dei Giovi.

48. Alessandria - Novi per Casalcermelli, Boscomarengo: dal passaggio livello della linea ferroviaria Alessandria - Savona in rione Cristo di Alessandria per Casalcermelli, Boscomarengo, sino all'inizio dell'abitato di Novi.

49. Diramazione per Frugarolo: dalla provinciale Alessandria - Novi per Casalcermelli, Boscomarengo, presso Cascina Torre sino all'inizio dell'abitato di Frugarolo.

50. Silvano - Montaldeo: dalla provinciale Novi - Ovada alla progressiva km. 17,200 in località due vie presso Silvano per Castelletto d'Orba, Montaldeo, sino all'incontro con la statale n. 97 di Gavi in località Madonnina di Pompei.

51. Diramazione per stazione autopulman di Castelletto d'Orba: dalla provinciale Silvano - Montaldeo sino all'incontro con la provinciale Novi - Ovada progressiva km. 15,564.

52. Mornese - Gavi per Bosio: dalla statale n. 97 di Gavi in Mornese in corrispondenza dell'Ufficio postale per Bosio sino all'incontro con la statale stessa prima del ponte sul torrente Lemme in Gavi.

53. Strada provinciale di Belforte Monferrato: dalla statale n. 79 di Gavi per Belforte sino all'incontro con la statale n. 108 del Turchino.

54. Castellazzo - Rivalta per Sezzadio: dalla statale n. 130 di Castellazzo Bormida in Castellazzo per Castelspina, Sezzadio, Castelnuovo Bormida, Rivalta B., sino all'incontro con la traversa di Rivalta della strada provinciale n. 17 Strevi - Roccagrimalda nella piazza Marconi.

55. Diramazione per Stazione ferrovie dello Stato di Castelspina: dalla strada provinciale Castellazzo - Rivalta per Sezzadio nell'abitato di Castelspina, sino all'inizio del piazzale stazione ferrovie dello Stato di Castelspina - Portanova.

56. Diramazione per Cassine da Castelnuovo Bormida: dalla provinciale Castellazzo Bormida - Rivalta nell'abitato di Castelnuovo Bormida (piazza Comunale) sino all'incontro con la statale n. 30 della Val Bormida.

57. Diramazione per Prasco dalla statale n. 108 del Turchino: dalla statale n. 108 del Turchino per Cremolino sino all'inizio dell'abitato di Prasco e dalla statale n. 108 del Turchino alla stazione ferrovie dello Stato di Prasco.

58. Ponte Erro - Miogliola - Mioglia: dalla statale n. 109 del Sassello (inizio del ponte sul torrente Erro) presso il confine con la provincia di Savona per Miogliola sino al confine con la provincia di Savona.

59. Ticineto - San Salvatore per Valmacca - Pomaro: dalla provinciale Ticineto - Vignale in Ticineto, per Valmacca, Bozzole, Pomaro, Villabella San Salvatore sino all'incontro con la statale n. 31 del Monferrato in prossimità del cimitero di San Salvatore.

(3502)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 42 strade in provincia di Venezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Venezia ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 22 settembre 1958, n. 16053, del Consiglio provinciale di Venezia;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Venezia in data 18 ottobre 1958, n. 28;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Viste le delibere 23 febbraio 1959, n. 1856 e 31 marzo 1959, n. 3844, del Consiglio provinciale di Venezia, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Venezia rispettivamente con provvedimenti in data 8 maggio 1959 e 4 giugno 1959;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1531, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano b) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano b) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI VENEZIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Santa Maria di Sala - Fiesso d'Artico: innesto strada provinciale Miranese nei pressi di Santa Maria di Sala - Caltana innesto statale 11 in località Barbariga in comune di Fiesso d'Artico.

2. Madonna Marina - Sottomarina di Chioggia: innesto strada provinciale Rebosola in località bivio Madonna - inizio abitato - Sottomarina di Chioggia.

2. Musile di Piave: innesto statale 14 nei pressi di Musile di Piave - innesto strada provinciale Caposile - Musile di Piave in località Osteria Polo.

4. Quarto d'Altino - Casale sul Sile: capoluogo di Quarto d'Altino - confine provincia di Treviso verso Casale sul Sile.

5. Quarto d'Altino: innesto strada provinciale Favaro Gaggio - Trapalade al passaggio a livello di Quarto d'Altino - Innesto strada provinciale Favaro Gaggio - Trepalade al sottopassante la ferrovia Venezia-Trieste.

6. San Mauro - Morsano: innesto statale 14 in località Crosera - San Mauro - Villanova confine provincia di Udine verso Morsano.

7. Portogruaro - Lugugnana - Brussa: innesto statale 14 in località Sigari - Torreselle - Giussago - Lugugnana - Villa - Castello di Lugugnana - Brussa di Caorle - Valle Vecchia.

8. Dolo Stazione - Mirano: stazione ferroviaria di Dolo - Scaltenigo - Mirano (innesto strada provinciale Miranese al Capitello).

9. Piazza Mercato - Stradona: innesto statale 11 al ponte girevole sul Naviglio Brenta in località Piazza Mercato (Mira) Piazza Vecchia - Porto Menaj - innesto strada provinciale antico alveo del Brenta in località «Ponte San Bruson» (Dolo).

10. Scorzè - Gaggio: innesto statale 245 «Castellana» nei pressi di Scorzè - Cappella Peseggia - Gardigiano - Mogliano Veneto - Gaggio (innesto strada provinciale Favaro - Gaggio - Trepalade).

11. Zelarino - Noale - Massanzago: cavalcavia di Zelarino (Cà Bianca) - Maerne - Robegano - Noale - confine provincia di Padova verso Massanzago.

12 Camponogara - Vigonovo: innesto strada provinciale antico alveo del Brenta in località Motta di Prozzolo - Prozzolo Camponogara Fossò - Vigonovo - Tombelle di Vigonovo - confine provincia di Padova verso Saonara.

13. Cazzago - Mellaredo: innesto strada provinciale Dolo - Dolo Stazione in località Cazzago Arino - Pianiga - Rivale - Mellaredo (innesto statale «Noalese»).

14. Mirano - San Giorgio delle Pertiche: Mirano - Zianigo - Veternigo - Sant'Angelo - confine provincia di Padova verso San Giorgio delle Pertiche - Diramazione Sant'Angelo - Innesto statale Noalese.

15. Croce di Musile di Piave - Zenson di Piave: innesto strada provinciale argine San Marco in località bivio Croce-Fossalta di Piave - confine provinciale di Treviso verso Zenson di Piave.

16. Musile di Piave - Passarella: innesto statale 14 a Musile di Piave - innesto strada provinciale Caposile - Passarella - Eraclea in località Passarella.

17. San Stino di Livenza - Pravisdomini: innesto statale 14 - San Stino di Livenza - Corbolone - Spadacenta - Annone Veneto - Pravisdomini in provincia di Udine - Diramazione Corbolone - confine provincia di Treviso verso Motta di Livenza.

18. Giai - Cordovado: innesto statale 251 Val di Zoldo e Val Cellina in località «La Sega» Giai - Gruaro - Bagnara confine con la provincia di Udine a Cordovado.

19. Portogruaro - Fossalta di Portogruaro - Cordovado: innesto statale 14 al km. 65+075 Villanova - Fossalta di Portogruaro - Teglio Veneto - confine provincia di Udine a Cordovado - diramazione: Teglio Veneto - stazione ferroviaria.

20. Oriago - Caltana - Villanova di Camposampiero: innesto statale 11 a Oriago - Borbiago - Marano - Scaltenigo - Caltana confine provincia di Padova verso Villanova di Camposampiero.

21. Spinea - Martellago: innesto strada provinciale Miranese nel capoluogo del comune di Spinea - Rossignago - Maerne (tratto in comune con la strada Zelarino - Noale - Massanzago) innesto statale 245 «Castellana» nel capoluogo del comune di Martellago.

22. Ponte Catena - Meolo: innesto statale 14 al km. 25 - Meolo - Diramazione - Meolo - stazione ferroviaria.

23. Concordia Sagittaria - San Giusto: capoluogo del comune di Concordia Sagittaria - Diesime - innesto statale 14 in località San Giusto.

24. Stra - Vigonovo: innesto testata sud ponte sul Canale Piovego (Stra) - capoluogo del comune di Vigonovo.

25. Salzano - Scorzè: innesto strada provinciale Salzanese a Salzano - innesto statale 245 Castellana a Scorzè.

26. Noventa di Piave - Fossalta di Piave - Roncade: innesto statale «Piave» a Noventa di Piave - Fossalta di Piave capo di Argine - Losson della Battaglia - Meolo - confine provincia di Trento verso Roncade - Diramazione - Capo d'Argine - innesto statale 14.

27. Cona - Piove di Sacco: innesto strada provinciale Cona Agna in località Cona frazione - confine provincia di Padova.

28. Campolongo Maggiore - Piove di Sacco: municipio di Campolongo Maggiore - innesto strada provinciale Casello 9 - Piove di Sacco al confine con la provincia di Padova.

29. San Donà di Piave - Caorle: innesto statale 14 in località Calnova - Fiorentina - Città Nuova - località Stretti - Tezzon.

30. Cavarzere - Pettorazza - Grimani: innesto statale «Piovese» al campo sportivo di Cavarzere Leze - confine provincia di Rovigo verso Pettorazza Grimani.

31. Ponte Passetto (Strada Pettorazza - Grimani - Ponte Passetto Adria): confine provincia di Rovigo (località Palazzina) - confine provincia di Rovigo (Ponte Passetto).

32. Cavarzere - Loreo: innesto in località strada provinciale Cavarzerana Cà Labia - confine provincia di Rovigo (Cà Negra) verso Loreo.

33. Jesolo - Cortellazzo: innesto strada provinciale Jesolana a Jesolo - Cortellazzo.

34. Stra - Ponte Alto: innesto statale 11 nel capoluogo di Stra - San Pietro di Stra innesto strada provinciale Casello 9 - Piove di Sacco in contrada Galta Alta nei pressi di Ponte Alto.

35. Camponogara Calcroce: innesto strada Camponogara Vigonovo a Villa Cazzagon - Calcroce - Il Maso - innesto strada provinciale Romea.

36. Dolo - Camponogara: innesto statale 11 a Dolo - capoluogo del comune di Camponogara.

37. Mira - Spinea: innesto statale 11 a Mira Porte (tratto in comune con la strada Oriago - Villanova di Camposampiero) Borbiago Malpaga · Fornase - innesto strada provinciale Miranese a Spinea.

38. Mirano - Oriago: innesto strada provinciale - Mirano Mira in località «l'Olmo» Malpaga - innesto strada Oriago - Caltana - Villanova di Camposampiero nei pressi di Oriago.

39. Cinto - Caomaggiore - Sesto al Reghena: innesto statale 251 Val di Zoldo e Val Cellina a Cintocaomaggiore - Bando - confine provincia di Udine verso Sesto al Reghena.

40 Torresella - Villa Marina: innesto strada Portogruaro - Lugugnana - Brussa - bivio Serci - innesto strada provinciale Jesolana nei pressi di Villa Marina.

41. Pramaggiore - Chions: innesto strada provinciale Pramaggiore - Salvarolo - confine provincia di Udine verso Chions.

42. Portogruaro - Alvisopoli: innesto strada provinciale Portogruaro - Cordovado (in località Fossalato) Gorgo Fratta - (tratto in comune con la strada «Portogruaro - Fossalta di Portogruaro - Cordovado»). Innesto statale 14 ad Alvisopoli.

(3501)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 48 strade in provincia di Savona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Savona ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) e *c*) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Savona n. 31/5703, del 13 ottobre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 62 in data 31 gennaio 1959;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del suddetto Consiglio provinciale n. 6/2634 del 2 maggio 1959, relativa alle opposizioni;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Savona in data 12 settembre 1959, n. 114;

Visto il voto n. 2055 del 10 novembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione:

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI SAVONA

Elenco delle strade provincializzate

1. Borghetto - Bardineto: dal bivio con la strada statale 1 al km. 609+770 in comune di Borghetto Santo Spirito per Toirano, Bardineto al bivio con la strada provinciale Bareassi - Calizzano (km. 16 + 394).

2. Albisola - Ellera - Stella: da Albisola Superiore (bivio strada provinciale Albisola - Acqui al km. 1 + 066 per Ellera a Stella San Giovanni (bivio provinciale suddetta al km. 8 + 800).

3. Ceriale - Cisano: dal bivio strada statale n. 1 (chilometri 611 + 800) al bivio con la strada provinciale Albenga - Garessio al km. 5 + 900, toccando Campochiesa.

4. Pietra Ligure - Tovo S. Giacomo - Magliolo: dal bivio con la strada statale 1 (km. 603 + 710) per Tovo San Giacomo - Bardino Vecchio-Bardino Nuovo - Magliolo (bivio con la strada provinciale Finale - Bagnasco, km. 9 + 520).

5. Altare - Mallare: dall'abitato di Altare sulla strada statale n. 29 all'abitato di Mallare.

6 Albenga - Casanova - Lerrone - Passo del Cesio: dal bivio con la strada statale 1 alla progressiva km. 617 + 800 sino al confine con la provincia di Imperia attraverso gli abitati di Villanova, Garlenda, Casanova - Lerrone Vellego.

7. Strada per Acqui attraverso Pian Castagna: dal bivio con la strada provinciale Sassello - Urbe (km. 6 + 200) al confine con la provincia di Alessandria in «località Berton».

8. Spotorno - Vezzi - Portio - Finale Ligure (Pia): dal bivio con la strada statale n. 1 al km. 586 + 300 presso Spotorno a Finale Ligure (Pia), passando per gli abitati di Tosse e Vezzi Portio (frazione San Filippo) compreso il tronco passante per Portio.

9. Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone: dall'abitato di Cairo Montenotte al confine con la provincia di Cuneo (compreso il tratto in comune di Dego).

10. Miolia - Miogliola - Ponte Erro: da Miolia al confine con la provincia di Alessandria.

11. Marghero Plodio - Carcare: dal bivio con la strada statale 28-*bis* per l'abitato di Plodio fino all'abitato di Carcare.

12. Savona - Altare: dalla piazza Lavagnola di Savona ad Altare passando per gli abitati di Santuario, San Bartolomeo del Bosco e Montenotte Superiore.

13. Strada di Valmerula (Andora - Stellanello - Testico - Passo del Cesio): dal bivio con la strada statale n. 1 al km. 633 + 060 in Andora al Passo del Cesio (confine con la provincia di Imperia) attraverso Andora - Stellanello e Testico.

14. Strada del Pennavaire: dalla località Martinetto (bivio con la strada provinciale Albenga - Garessio) al confine con la provincia di Cuneo in località «Madonna di Curania» attraverso gli abitati di Castelbianco e Nasino.

15. Carcare - Pallare - Bormida - Melogno: dall'abitato di Carcare per Pallare Bormida al bivio con la strada provinciale Finale · Bagnasco (Colle del Melogno).

16. Strada di Osiglia: dal bivio con la strada provinciale Bormida di Millesimo in località Cabroni per Osiglia al bivio con la strada Carcare - Pallare - Bormida - Melogno.

17. Finale Ligure (Borgo) - Calice Rialto: dal bivio con la strada provinciale Finale Ligure - Bagnasco (km. 1 + 300) agli abitati di Calice e Rialto.

18. Alassio - Testico: dal bivio con la strada statale n. 1 (km. 623 + 720) ad Alassio ed all'abitato di Testico.

19. Strada di Arnasco: dal bivio con la provinciale Leca-Pieve di Teco (alla progressiva 2 + 800) all'abitato di Arnasco.

20. Strada di Onzo: dal bivio con la strada provinciale Leca - Pieve di Teco, progressiva 12 + 100, all'abitato di Onzo.

21. Strada di Vendone: dalla strada provinciale Leca - Pieve di Teco località «Cannei» fino a Vendone (frazione Castellaro).

22. Celle - Sanda - Stella San Martino: da Celle Ligure, bivio con la strada statale n. 1 per Sanda, al bivio sulla strada provinciale Varazze - Stella nell'abitato di Stella San Martino.

23. Calice - Carbuta - Melogno: dall'abitato di Calice a Carbuta, Piano dei Corsi (vivaio della Forestale), « Madonna della Neve », Melogno (innesto con la strada Carcare - Pallare - Bormida - Melogno).

24. Pietra Ligure - Giustenice: dal bivio con la strada statale n. 1 (km. 603 + 750) in Pietra Ligure all'abitato di Giustenice.

25. Loano - Boissano - Toirano: dall'abitato di Loano per l'abitato di Boissano a Toirano.

26. Strada di Cosseria: dal bivio con la strada statale n. 28-*bis* in località « Montecata », all'abitato di Cosseria ed al bivio con la strada statale n. 28-*bis* in località « Marghero », con deviazione alla stazione ferroviaria di Cosseria - Valle.

27. Finale Ligure (Borbo) - Orco Feglino: da Finale Ligure (Borgo) località piazza Milite Ignoto, a S. Rocco di Carbuta (sulla strada Calice - Carbuta - Melogno) passando per l'abitato di Orco Feglino.

28. Strada di Bergeggi: dal bivio con la strada statale n. 1 (km. 582 + 798) all'abitato di Bergeggi.

29. Savona - Quiliano: dal bivio con la strada statale n. 1 in località Zinola (km. 578 + 320) all'abitato del comune di Quiliano.

30. Varazze - Casanova - Alpicella - Stella S. Martino: dalla strada provinciale Varazze - Stella (km. 1 + 500) per Casanova al bivio Faie, Alpicella e Stella S. Martino.

31. Urbe - Pianpaludo - La Carta: dall'abitato di Urbe San Pietro a Pianpaludo, Veirera, La Carta (sulla strada provinciale Sassello-Urbe).

32. Strada di Stella - San Bernardo: dal bivio con la strada provinciale Albisola - Acqui presso la località « Rovieto » del comune di Stella all'abitato di San Bernardo.

33. Dego - Santa Giulia - Cairo Montenotte: dall'abitato di Dego a Villa Brovida, abitato di Santa Giulia sino alla strada di Cairo - Scaletta - Uzzone.

34. Toirano - Balestrino: dall'abitato di Toirano all'abitato di Balestrino.

35. Arnasco - Vendone - Onzo: dall'abitato di Arnasco, per Vendone, all'abitato di Onzo.

36. Bragno - Ferrania: dal bivio con la strada statale n. 29 in Bragno (progressiva 105 + 100) per la stazione ferroviaria di Ferrania, Pra Sottano al Brich Sella (bivio con la strada Savona - Altare).

37. Sanda - Gameragna - Vetriera: dalla località « Sanda », in comune di Celle Ligure, a Gameragna (frazione del comune di Stella) e alla località « Vetriera » (sulla strada provinciale Albisola - Acqui).

38. Mallare - Bormida - Osiglia: dall'abitato di Mallare per Bormida al bivio della strada di Osiglia.

39. Albenga - Campochiesa: dalla strada statale n. 1 presso il km. 616 + 400 località « Pontelungo » di Albenga, all'abitato di Campochiesa.

40. Urbe - Vara - Passo del Faiallo: dall'abitato di Urbe San Pietro per Vara Inferiore, Vara Superiore al Passo del Faiallo (confine con la provincia di Genova).

41. Pontinvrea - Montenotte Superiore: dall'abitato di Pontinvrea (bivio con la strada provinciale Dego - Giovo) all'abitato di Montenotte Superiore in comune di Cairo Montenotte - bivio strada Savona - Altare.

42. San Giuseppe - Cengio: dal bivio della strada statale n. 29 del Colle di Cadibona (stazione di San Giuseppe di Cairo) a Cengio (frazione Bormida) bivio prov. Bormida di Mollesimo attraverso l'abitato di Cosseria Valle.

43. Strada dei Porri: dalla strada provinciale Dego - Giovo in località « Girini », alla località « Lamini » (frazione Porri).

44. Balestrino - Castelvecchio: dall'abitato di Balestrino all'abitato di Castelvecchio di Rocca Barbena - innesto provinciale Bareassi - Calizzano.

45. Finale Ligure - Manie - Voze - Spotorno: dall'abitato di di Finale Ligure (Pia) per Manie, Voze a Spotorno (bivio con la strada statale n. 1, al km. 587 + 400).

46. Calice - Eze: dal bivio strada Finale Ligure (abitato di Calice) al bivio provinciale Finale Bagnasco (località Cà del Moro).

47. Calizzano - Garessio: dal bivio della strada provinciale Finale Ligure - Bagnasco in Calizzano (frazione Valle) al confine con la provincia di Cuneo.

48. Strada del Santuario del Deserto: dalla strada provinciale Bormida di Millesimo in località « Borda » al Santuario del Deserto.

(3503)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 16 strade in provincia di La Spezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di La Spezia ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 3 maggio 1958, n. 55, del Consiglio provinciale di La Spezia;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della prefettura di La Spezia in data 17 giugno 1958, n. 46;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Viste le delibere 8 novembre 1958, n. 156-*bis* e 22 novembre 1958, n. 172, del Consiglio provinciale di La Spezia;

Vista la delibera in data 19 maggio 1959, n. 9383 della Giunta provinciale amministrativa di La Spezia relativa alle opposizioni;

Visto il voto 28 luglio 1959, n. 1288, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali.

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada di Deiva (bivio Baracca - Deiva): dall'innesto con la provinciale Baracca - Levanto nei pressi di Monte Sant'Agata, per l'abitato di Piazza, fino a Deiva Marina.

2. Strada di Carro (Ponte Santa Margherita - Carro - Lavaggini): dall'innesto con la provinciale Carrodano - Sesta Godano - San Pietro in località Ponte Santa Margherita, per Carro al confine con la provincia di Genova in località Malanotte.

3. Strada di Cassego (Varese Ligure - Cassego - Malanotte): dall'abitato di Varese Ligure per gli abitati di Scurtabò e Cassego al cinfine con la provincia di Genova in località Malanotte.

4. Strada di Ziona (Mattarana - Ziona - bivio Carro): dall'innesto con la statale n. 1 Aurelia, in località Mattarana, per l'abitato di Ziona all'innesto con la provinciale Santa Margherita-Carro.

5. Strada di Val Graveglia (Beverino - bivio Aurelia): dall'innesto con la statale Aurelia nei pressi dell'abitato di San Benedetto. per San Cipriano fino a Beverino (Piana) in località Cappella del Piano e quindi all'abitato di Padivarma per innestarsi nuovamente con la statale n. 1 Aurelia.

6. Strada di Tellaro (Maralunga - Tellaro): dall'innesto con la provinciale Lerici - Romito in località Catene sino all'abitato di Tellaro.

7. Strada di Brugnato - Suvero - Casoni (Brugnato - Rocchetta Vara - Suvero - Casoni): dall'abitato di Brugnato per Rocchetta Vara Suvero e Casoni al confine con la provincia di Massa.

8. Strada di Zignago (Rocchetta Vara - Pieve di Zignago - Sassetta): dall'abitato di Rocchetta Vara (Bivio per Suvero) per l'abitato di Pieve di Zignago all'abitato di Sassetta.

9. Strada Termo di La Spezia - Arcola (Termo di La Spezia - Arcola Aurelia): dall'innesto con la statale n. 1 Aurelia in località Termo, per Baccano ed Arcola (capoluogo di Comune) alla statale Aurelia in località Paraso.

10. Strada di Castelnuovo (bivio Aurelia - Castelnuovo: dall'innesto con la statale Aurelia in località San Lazzaro per Aglione fino a Castelnuovo Magra (capoluogo di Comune).

11. Strada di Ortonovo (bivio Aurelia - Ortonovo): dall'innesto con la statale Aurelia in località Dogana per Casano sino all'abitato di Ortonovo centro

12. Strada di Bolano (Ceparana - Bolano): dall'innesto con la strada Ceparano Ri - Piano di Madrignano sino a Bolano (capoluogo di Comune).

13. Strada di Vezzano Ligure (Buonviaggio Vezzano Fornola): dall'innesto con la provinciale di Buonviaggio, in località Madonna di Buonviaggio per Carrozzo, Vezzano, all'innesto con la statale Aurelia in località Fornola.

14. Strada di Sesta Godano - Zeri (Sesta Godano - Foce d'Agneta - Foce di Rastello): dall'abitato di Sesta Godano per Godano, Merzò, Calabria, Foce d'Agneta sino al confine con la provincia di Massa in località Foce di Rastello.

15. Strada di Orneto (Sesta Godano - Orneto): dall'innesto della Sesta Godano - Foce di Rastello (nei pressi del ponte sul Gottero) per Airola, Chiusola ed Orneto al confine con la provincia di Massa.

16. Strada di Tivegna (Bastremoli - Sorbolo - Tivegna): dall'innesto della strada della Val Durasca per Bastremoli e Sorbolo sino a Tivegna.

(3552)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 23 strade in provincia di Agrigento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministraizone provinciale di Agrigento ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera dell'Amministrazione provinciale di Agrigento n. 1400 in data 24 settembre 1958, debitamente approvata dalla Commissione provinciale di controllo in data 21 novembre 1958 con provvedimento n. 12560;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 3 del 17 gennaio 1959;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Visto il voto n. 1702 dell'8 settembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali.

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Elenco delle strade provincializzate

1. Favara Racalmuto: dal km. 1,300 dell'abitato di Favara in corrispondenza dell'innesto della Favara - Caldare all'abitato di Racalmuto.

2. Cattolica Raffadali: dal km. 133 della strada statale n. 118 presso Raffadali all'abitato di Cattolica.

3. Agrigento - Montaperto - Giardina: dal km. 4 + 000 della strada provinciale Fondacazzo - Borsellino all'abitato di Giardina Gallotti (frazione di Agrigento).

4. Bivio San Carlo - Sant'Anna strada statale n. 115: dal km. 3 + 000 della strada provinciale Caltabellotta San Carlo al km. 135 + 000 della strada statale n. 115 presso il fiume Verdura.

5. Naro - Campobello: dal quadrivio Sella Alongi in prossimità dell'abitato di Naro al km. 12 + 500 della strada statale n. 123 in prossimità dell'abitato di Campobello.

6. Bivio Lucca - Lucca - Portella di Sciacca per Bivona: dal km. 14 + 000 della strada provinciale Ribera - Burgio - San Carlo al km. 3 + 500 della strada provinciale bivio Tamburello - Bivona.

7. Alessandria San Biagio: dall'abitato di San Biagio Platani al km. 93 + 000 della strada statale n. 118 in prossimità dell'abitato di Alessandria della Rocca.

8. Grotte - Firrio - Cantarella - Passofonduto: dal chilometro + 000 della strada provinciale bivio Caldare - Grotte - Racalmuto - Aquilata in prossimità della stazione ferroviaria di Grotte al km 45 + 500 della strada statale n. 189 in prossimità del Vallone Coda di Volpe.

9. Joppolo Giancaxio - strada statale n. 118: dal km. 140 della strada statale n. 118 all'abitato di Joppolo Giancaxio.

10. Montevago alla Menfi - Partanna: dall'abitato di Montevago al km. 7,000 della strada provinciale Menfi - Partanna.

11. Cattolica Eraclea - strada statale n. 115: dal km. 7,000 della strada provinciale Montallegro - Cattolica Eraclea al km. 153 + 000 della strada statale n. 115.

12. Sant'Angelo - Sant'Elisabetta: dall'abitato di Sant'Elisabetta all'abitato di Sant'Angelo.

13. Favara - Crocca: dal km. 194 + 000 della strada statale n. 115 in prossimità del Villaggio Mosè all'abitato di Favara.

14. Ribera - Secca Grande: dal km. 142 + 500 della strada statale n. 115 in prossimità dell'abitato di Ribera alla località Secca Grande.

15. San Biagio - Ponte Platani - Sant'Angelo - Muxaro: dall'abitato di San Biagio Platani all'abitato di Sant'Angelo Muxaro.

16. Casteltermini - Cozzo Disi: dall'abitato di Casteltermini alle Miniere Cozzo Disi in prossimità della stazione ferroviaria di Campofranco.

17. Strada statale n. 115 - Porto Palo: dal km. 93 + 000 della strada statale n. 115 all'abitato di Porto Palo.

18. Realmonte - Capo Rossello: dall'abitato di Realmonte (strada statale n. 115) alla spiaggia di Capo Rossello.

19. Siculiana - Raffadali: dal km. 18 + 000 della strada Cattolica - Raffadali al km. 168 + 500 della strada statale n. 115 in prossimità dell'abitato di Siculiana.

20. Naro - Furore - strada statale n. 115: dall'abitato di Naro al km. 198 + 000 della strada statale n. 115.

21. Licata - Riesi: dal km. 234 + 000 della strada statale n. 115 in prossimità dell'abitato di Licata al km. 30 + 000.

22. Ravanusa verso Licata: dal km. 35 + 000 della strada statale n. 123 presso Licata all'abitato di Ravanusa.

23. Santo Stefano - Castronuovo - Cammarata: da Santo Stefano Quisquina al confine con la provincia di Palermo verso Castronuovo e dal confine della provincia per Cammarata - San Giovanni Gemini al Borgo Sparacia.

(3553)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1960.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1959, n. 731;

Visto il proprio decreto in data 24 settembre 1956, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Visto il proprio decreto in data 5 gennaio 1960, con il quale il consigliere gr. uff. Leonardo Paloscia è stato nominato direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola »;

Vista la nota n. 2020/B/4 del 6 aprile 1960, con la quale la Federazione nazionale della stampa italiana comunica che il Consiglio nazionale della stampa italiana nella VI sessione 31 marzo 1° aprile 1960, ha proceduto alla designazione del dott. Gino Pestelli a consigliere dell'Istituto di cui trattasi in sostituzione del gr. uff. Leonardo Paloscia, nominato direttore generale dell'Istituto medesimo;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Gino Pestelli è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » quale rappresentante dei giornalisti professionisti designato dal Consiglio nazionale della stampa italiana in sostituzione del gr. uff. Leonardo Paloscia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 giugno 1960

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
TAMBRONI

(3900)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 866 del 10 giugno 1960. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1957).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 866 del 10 giugno 1960, ha adottato la seguente decisione.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO ALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA CON NUOVI IMPIANTI

Misura del contributo definitivo per l'anno 1957
(Seguito al provvedimento n. 845 del 4 dicembre 1959)

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1957 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 2 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1956 comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif), ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1957

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società An. Cooperativa Idroelettrica Forni di Sopra - Forni di Sopra (Udine):
12 - Impianto Dria (1950): L. 0,73905.

Azienda Elettrica Municipale - Milano:
156 - Impianto Grosotto (1950-56): L. 0,44166;
158 - Impianto Stazzona (1950-56): L. 0,22906;
159 - Impianto Lovero (1950-56): L. 0,13836;
324 - Impianto Premadio (1956): L. 1,57932.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
241 - Impianto Avise (1954): L. 1,278.

Società Idroelettrica Alto Sentino - Senigallia (Ancona):
260 - Impianto Ca' Romano (1954): L. 1,17816.

Società Elettrica Cooperativa Alto But - Paluzza (Udine):
274 - Impianto Fontanon II S. (1950): L. zero.

Azienda Elettrica Municipale - Macerata:
281 - Impianto Belforte I S. (1954): L. 1,69835;
289 - Impianto Belforte II S. (1955): L. 1,69835.

Ditta Fratelli Palombo - Vallerotonda (Frosinone):
284 - Impianto Ortoloncino (1951): L. 1,278.

Manifattura Rossari & Varzi - Galliate (Novara):
317 - Impianto Langosco (1952): L. 0,13652.

Società Idroelettrica Alto Savio - Rimini:
319 - Impianto S. Sofia (1955): L. zero.

Azienda Elettrica Municipale - Torino:
340 - Centrale Moncalieri (T.) (1956): L. 1,12739;
341 - Impianto Moncalieri (I.) (1956): L. 1,79271.

Cotonificio Valle di Susa - Torino:
373 - Centrale Rivarolo Canavese (1957): L. 2,05671.

(3873)

Provvedimento n. 867 del 10 giugno 1960. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1958).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 867 del 10 giugno 1960, ha adottato la seguente decisione.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO ALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA CON NUOVI IMPIANTI

Misura del contributo definitivo per l'anno 1958
(Seguito al provvedimento n. 846 del 4 dicembre 1959)

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1958 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1957 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1958.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Ministero dei trasporti - Ferrovie dello Stato - Roma:
147 - Impianto Fundres (1952): L. zero.

Azienda Elettrica Municipale - Milano:
156 - Impianto Grosotto (1950-56): L. 0,49757;
158 - Impianto Stazzona (1950-56): L. 0,63038;
159 - Impianto Lovero (1950-56): L. 0,56611;
324 - Impianto Premadio (1956): L. 1,60831.

Azienda Elettrica Municipale - Macerata:
169 - Impianto Città di Macerata (1949): L. 0,03283;
170 - Impianto Montefranco (1949): L. 0,65823;
171 - Centrale Sforzacosta (1951): L. 1,20489;
281 - Impianto Belforte I S. (1954): L. 1,67066;
289 - Impianto Belforte II S. (1955): L. 1,67066.

Cooperativa Elettrica di Villarfocchiardo - Villarfocchiardo (Torino):
210 - Impianto Villarfocchiardo (1953): L. 1,27667.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
241 - Impianto Avise (1954-58): L. 2,65779.

Società Idroelettrica Alto Sentino - Senigallia (Ancona):
260 - Impianto Ca' Romano (1954): L. 1,17816.

Società Elettrica Cooperativa Alto But - Paluzza (Udine):
274 - Impianto Fontanon II S. (1950): L. 0,26037.

Ditta Fratelli Palombo - Vallerotonda (Frosinone):
284 - Impianto Ortoloncino (1951): L. 1,278.

Manifattura Rossari & Varzi - Galliate (Novara):
317 - Impianto Langosto (1952): L. 0,13652.

Società Idroelettrica Alto Savio - Rimini:
319 - Impianto S. Sofia (1955): L. zero.

Società Coop. Elettrica del Cantuccio - Caminata (Campo Tures):
328 - Impianto Cantuccio (1955): L. 0,96745.

Azienda Elettrica Municipale - Torino:
340 - Centrale Moncalieri (T.) (1956): L. 1,51248;
341 - Impianto Moncalieri (I.) (1956): L. 1,89944.

Cotonificio Valle di Susa - Torino:
373 - Centrale Rivarolo Canavese (1957): L. 2,02555.

Ditta Bolla Bartolomeo & Bruno Guglielmo - Roccaforte Mondovì (Cuneo):
412 - Impianto Roccaforte Mondovì (1958): L. 0,71280.

Società Elettrica Fleres - Fleres-Brennero (Bolzano):
417 - Impianto Rio Tovalino (1958): L. 0,50326.

Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
419 - Impianto Valpelline (1958): L. 2,92198.

Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:
427 - Impianto Sillano II S. (1958): L. 2,10.

Società Idroelettrica Alto Chiese - Brescia:
436 - Impianto Bissina Boazzo (1958): L. 4.

(3874)

Provvedimento n. 868 del 10 giugno 1960. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1959).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 868 del 10 giugno 1960, ha adottato la seguente decisione.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO ALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA CON NUOVI IMPIANTI

Misura del contributo definitivo per l'anno 1959

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, il contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1959 nella misura prevista dal provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1958 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (Utif) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1959.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Saetta - Napoli:
2 - Impianto Guana II S. (1949-54): L. 1,55598.

Società Elettrica Ala - Milano:
3 - Impianto Ala (1953): L. 0,73962.

Società Elettrica Valcomino - Napoli:
7 - Impianto Colle Romano (1951): L. 0,60537.

Società Idroelettrica Alto Veneto - Calalzo (Belluno):
8 - Impianto Valmontina (1949-52): L. 1,07167;
232 - Impianto Padola (1954): L. 1,720;
237 - Impianto Frison (1954): L. 1,278.

Società Idroelettrica Tevere - Roma:
9 - Impianto Castel Giubileo (1951): L. 1,278;
333 Impianto Nazzano (1956): L. 1,962.

Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa - Bassano del Grappa (Vicenza):
14 - Impianto S. Gaetano di Valstagna (1951): L. 1,278.

Società Meridionale di Elettricità - Napoli:
15 - Impianto Pescara II S. (1950): L. 0,05456;
17 - Impianto Villa S. Maria (1952-53): L. 1,53823;
18 - Impianto Mucone I S. (1953): L. 1,769;
209 - Impianto Rocca d'Evandro (1953-57): L. 1,31745;
278 - Impianto Montemaggiore II S. Volturno (1954-57): lire 1,31754;
442 - Impianto Bussento II S. (1958): L. 3.

Società Idroelettrica Medio Piave - Roma:
21 - Impianto Caorame Stien (1950-51): L. 1,50572;
244 - Impianto Caorame Sup. (La Guarda) (1954): L. 2,03488;
321 - Impianto Basso Caorame (1955): L. 1,720.

Cartiere di Ceprano Atina Visocchi e Arata - Roma:
22 - Impianto Castellone (1950): L. zero.

Società Idroelettrica Alto Liri - Roma:
23 - Impianto Balsorano (1949-50): L. 0,885;
242 - Impianto Grottacampanaro II (1954): L. 1,278.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio - Verona:
24 - Impianto Pradastua (1953): L. 1,769;
25 - Impianto Avio (1949-55): L. 1,63086.

Società Magliano Alpi - Magliano Alpi (Cuneo):
27 - Impianto Consovero I e II S. (1949-51): L. 0,885.

Azienda Elettrica Soleo - Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 - Impianto Acqua della Vena (Sangineto) (1951): L. 1,278.

Società Idroelettrica Sarca Molveno - Milano:
30 - Impianto S. Massenza I (1952): L. 7,769;
276 - Impianto La Rocca (1954): L. 1,278.

Società Generale Pugliese di Elettricità - Napoli:
32 - Impianto Garga Coscile (1949-51): L. 0,99459;
401 - Impianto Coscile II S. (1957-58): L. 3.

Società Idroelettrica Piemonte - Torino:
41 - Impianto Cimena (1949): L. 0,885;
42 - Impianto Saint Clair (1950-51): L. 1,0815;
43 - Impianto Nus (1951): L. 1,278.
44 - Impianto Tre Ceres Chiampernotto (1951): L. 0,49157;
45 - Impianto Tre Ceres Piansoletti (1950): L. 0,36269;
46 - Impianto Tre Ceres Rusià (1951): L. 0,49125;
47 - Impianto Ponte St. Martin (1950-51): L. 0,14404;
231 - Impianto Olivoni (1953): L. 0,87728;
241 - Impianto Avise (1954-58): L. 3,02778.
Società Vizzola - Milano:
49 - Impianto Turbico Sup. (Castelli) (1949): L. 0,27885;
51 - Impianto Carona (1952): L. 0,42456;
52 - Impianto Bordogna (1951-52): L. 0,28623;
53 - Impianto Sardegnana (1951): L. 1,769;
283 - Impianto Porto della Torre (1951): L. 1,278.
Piemonte Centrale di Elettricità - Torino:
54 - Impianto S. Giacomo di Demonte (Kant I) (1952): L. 1,278.
55 - Impianto Breolungi (1952-53): L. 0,13057;
230 - Impianto Fedio (Kant II) (1953): L. 1,20358;
251 - Impianto Demonte (Kant III) (1954): L. 1,278.
Società Idroelettrica Alta Toscana - Firenze:
57 - Impianto Torrite (1950-53): L. 1,43173.
Società Elettrica Selt-Valdarno - Firenze:
60 - Impianto Nera Montoro (1949): L. 0,12131;
61 - Impianto Vinchiana (1952-53): L. 1,18318;
263 - Impianto Cavilla (1954): L. 1,43512;
293 - Impianto Arsiè (1955): L. 0,88399;
394 - Impianto La Penna (1957): L. 2,92639;
397 - Impianto Sillano I (1957): L. 2,98246;
427 - Impianto Sillano II (1958): L. 2,10.
Società Anonima Orobia - Milano:
78 - Impianto Basso Varrone (1949-50): L. 0,10878;
79 - Impianto Bitto II S. (Gerola Alta) (1950-57): L. 0,64080;
80 - Impianto Bitto III S. (Pedesina) (1950-57): L. 0,14985;
81 - Impianto Bitto IV S. (Regoledo) (1950-57): L. 0,12603.
Società Bellunese per l'Industria Elettrica - Belluno:
90 - Impianto Campo di Sotto (1949): L. 0,885.
Consorzio Elettrico del Buthier - Torino:
95 - Impianto Signayes (1951-53): L. 1,23029;
419 - Impianto Valpelline (1958): L. 2,95649.
Società Mineraria Monte Amiata - Roma:
96 - Impianto Pagliola II S. (1953): L. zero.
S.I.S.M.A. - Milano:
99 - Impianto Isorno Cipata (1952-53): L. zero.
Società Elettrica Bresciana - Brescia:
104 - Impianto Gratacasolo (1952): L. 0,81392;
105 - Impianto Covoli (1949): L. 0,21111;
117 - Impianto Lanico II S. (1951): L. 1,278;
118 - Impianto Lanico I S. (1952-53): L. 1,278.
Società Idroelettrica del Corvino - Diamante- (Cosenza):
107 - Impianto Buonvicino (1950): L. 0,35273.
Società Elettrica Sarda - Cagliari:
113 - Impianto Alto Flumendosa (1949): L. 1,130.
Società Edisonvolta - Milano:
125 - Impianto Sabbione Morasco (1953): L. 1,769;
126 - Impianto Cadarese (1949): L. 0,05671;
127 - Impianto Crego (1953): L. 0,56646;
130 - Impianto Chiavenna (Mera I) (1950): L. 0,88500;
131 - Impianto Prata (Mera II) (1950): L. 0,88500;
134 - Impianto Palù Cogolo (1951): L. 1,89674;
309 - Impianto Pantano d'Avio (1955): L. 1,769.
Società Industriale dell'Oglio - Milano:
133 - Impianto Sonico Cedegolo (1950-51): L. 1,14700.
Società Industriale del Noce - Milano:
135 - Impianto S. Giustina Taio (1951): L. 1,769.
Società Trentina di Elettricità - Milano:
141 - Impianto Predazzo (1953): L. 1,278;
142 - Impianto Sant'Antonio (1951-52): L. 1,278;
208 - Impianto Lana (1953): L. 1,22623;
306 - Impianto Ponte Gardena (1955): L. 1,22263;
398 - Impianto S. Pancrazio (1957): L. 3.
Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale - Pistoia:
144 - Impianto Sestaione Altolina (1949-50): L. 0,17123.
Società P. Zanini di M. Cavazzani - Thiene:
146 - Impianto Cogollo del Cengio (1951-53): L. 1,278.
Società Idroelettrica Alto Friuli - Udine:
149 - Impianto Tarvisio (1952): L. 0,40198.

Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana - Petralia Sottana (Palermo):
160 - Centrale S. Lucia (1949-50): L. 0,58410.
Ditta Cugini Ansaldi - Chiusa Pesio (Cuneo):
162 - Impianto Conceria (1952): L. 0,87510.
Società Idroelettrica Industriale « Sidin » - Torino:
166 - Impianto Ponte della Gobba (1951): L. 1,278;
247 - Impianto Silea II S. (1954): L. 1,278.
Ditta Giuseppe Harrasser - Brunico (Bolzano):
177 - Impianto Stegona (1952): L. 1,05966.
Cementifera Sebina - Milano:
188 - Impianto Fraine (1951): L. 1,278.
Società Idroelettrica Fratelli Lupieri - Cisterna di Coseano (Udine):
190 - Impianto Giavons (1951): L. 0,32073.
Società Elettrica del Tul - Udine:
193 - Centrale Molinars Tul (1953): L. 1,278.
S.M.I.R.R.E.L. Porto Marghera (Venezia):
200 - Impianto Travignolo Caoria (1952): L. 0,62557.
Società Elettrica Valgardena - Bolzano:
205 - Impianto Selva Gardena (1951): L. 1,09936.
Società Idroelettrica Valcanale - Udine:
207 - Impianto Sant'Antonio (1946-50): L. 0,71685;
377 - Impianto Valbruna (1957): L. 1,20776.
Ditta Bofondi Carlo - Isola di Marettimo (Trapani):
213 - Centrale Marettimo (1953-55): L. 1,278.
Società Idroelettrica Saglianese - Sagliano Micca (Vercelli):
222 - Centrale Sagliano Micca (1953): L. 1,278.
Azienda Elettrica Crespi & C. - Bergamo:
227 - Centrale Boccaleone (1953): L. 1,278;
332 - Impianto Gandellino (1949-52): L. 0,05681.
Società Elettrica Agordina - Agordo (Belluno):
229 - Impianto Zingari Bassi (1953): L. 1,278;
256 - Impianto Cavia Ampliamento (1953): L. 0,59645;
257 - Impianto Molino (1953-54): L. 0,34067;
296 - Impianto Taibon (1955): L. 1,43633.
Società Idroelettrica Garga - Cassano Ionio (Cosenza):
238 - Impianto Garga (1954): L. 1,14010.
Ente Siciliano di Elettricità - Catania:
248 - Impianto Anapo (1951-53): L. 1,278;
249 - Impianto Ancipa (1954): L. 1,769;
308 - Impianto Carboi (1955): L. 1,769.
Industria Petralese di Elettricità - Petralia Sottana (Palermo):
254 - Impianto Portella di Campo (1954): L. 1,720.
Società Idroelettrica Via Aurea & C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 - Impianto Campitelli (1950): L. 0,885.
Società Idroelettrica della Cisterna - Udine:
259 - Impianto Savalons (1954): L. 1,720.
Società Idroelettrica Alto Sentino - Senigallia (Ancona):
260 - Impianto Ca Romano (1954): L. 1,17816.
Società Idroelettrica Torlano « S.I.T. » - Udine:
262 - Impianto Torlano (1954): L. 1,278.
Impresa Centrali Elettriche « ICEF » - Foligno:
264 - Impianto Pontecentesimo (1954): L. 1,278.
Ente Autonomo del Volturno - Napoli:
265 - Impianto Ponterotto II S. Volturno (1954): L. 0,81529.
Anonima Produzione Elettrica « A.P.E. » - Polizzi Generosa (Palermo):
272 - Centrale Polizzi Generosa (1954): L. 0,76680.
Azienda Elettrica Ciaffoni Giuseppe & Fratelli - Montedinove (Ascoli Piceno):
280 - Impianto Molino Aso (1953): L. 0,96576.
Ditta Fratelli Palombo - Vallerotonda (Frosinone):
284 - Impianto Ortoloncino (1951): L. 1,278.
Ditta L'Aurora - Triora (Imperia):
285 - Centrale Triora (1954): L. 1,278.
Consorzio Elettrico Industriale Stenico - Ponte Alto (Trento):
312 - Impianto Ponte Pià (1955): L. 0,75496.
Società Idroelettrica Alto Savio - Rimini:
319 - Impianto S. Sofia (1955): L. zero.
Azienda Elettrica di Chienes Zambelli Cassiano - Chienes (Bolzano):
325 - Impianto Chienes (1954-55): L. 1,278.

Impresa Elettrica Val Borbera - Genova:
331 - Impianto Dovanelli (1955): L. 1,278.
Consorzio per l'Acquedotto d'Azzon - Cortina d'Ampezzo:
334 - Impianto Gillardon (1956): L. 1,278.
Compagnia Imprese Elettriche Liguri « CIELI » - Genova:
337 - Impianto Vinadio (1956): L. 2,27312.
Società Industriale Avisio - Trento:
344 - Impianto S. Floriano d'Egna (1956): L. 1,77535.
Società Idroelettrica Alto Chiese - Brescia:
345 - Impianto Cimego (1956): L. 3,27526;
354 - Impianto Ponte Murandin (1956): L. 1,90361;
436 - Impianto Bissina Boazzo (1958): L. 4.
Anonima Elettrica Latronichese - Latronico (Potenza):
346 - Impianto La Calda II S. (1954): L. 1,720.
Ditta Torrani Pietro - Golasécca (Varese):
347 - Impianto S. Bartolomeo (1949-50): L. 0,885.
Società Impianti Elettrici « SIMEL » - Altomonte (Cosenza):
349 - Impianto S. Sosti (1954-56): L. 1,278.
Società Idroelettrica Basso Piova - Castellamonte (Aosta):
355 - Impianto Piova Castellamonte (1956): L. 1,83616.
Officina Elettrica Lodovico Grobner - Colle Isarco Brennero (Bolzano):
376 - Impianto Ponticolo (1957): L. 2,10.
Società Elettro Industriale Ansici - Roma:
380 - Impianto Auronzo (1957): L. 3.
Ditta Dante Nigris - Tolmezzo (Udine):
386 - Impianto Venzone (1957): L. 2,10.
Società Elettrica Verlengia & De Cecco - Lama dei Peligni (Chieti):
405 - Impianto sull'Aventino (1957): L. 3.
Ditta Bolla Bartolomeo & Bruno Guglielmo Roccaforte Mondovì (Cuneo):
412 - Impianto Roccaforte Mondovì (1958): L. 0,71280.
Società Elettrica Atesina Bolzano:
425 - Impianto Brunico (1958): L. 3.
Società Wenin Luigi - S. Valpurga - Comune di Ultimo (Bolzano):
443 - Impianto S. Valpurga (1957): L. 2,10.
Società Idroelettrica del Carpino - Napoli:
455 - Impianto Carpino I S. (1959): L. 3.
Società Italghisa - Bagnolo Mella (Brescia):
461 - Centrale Termica Italghisa (1959): L. 0,16488.
Società Vetrocoke - Porto Marghera (Venezia):
483 - Centrale Azotati n. 2 (1959): L. 1,09360.

(3875)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Samo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 314, il comune di Samo (Reggio Calabria) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3779)

Autorizzazione al comune di San Luca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 294, il comune di San Luca (Reggio Calabria) e autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.900.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3780)

Autorizzazione al comune di Careri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 20 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 384, il comune di Careri (Reggio Calabria) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.960.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3781)

Autorizzazione al comune di Foiano di Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 56, il comune di Foiano di Valfortore (Benevento) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.360.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3782)

Autorizzazione al comune di Ortezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 54, il comune di Ortezzano (Ascoli Piceno) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.060.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3783)

Autorizzazione al comune di Candida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 55, il comune di Candida è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 866.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3784)

Autorizzazione al comune di Falconara Marittima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 53, il comune di Falconara Marittima (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.575.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3785)

Autorizzazione al comune di Mugnano di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n 13 Interno, foglio n. 83, il comune di Mugnano di Napoli (Napoli) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.470.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3786)

Autorizzazione al comune di Mercatino Conca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 84, il comune di Mercatino Conca (Pesaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.330.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3787)

Autorizzazione al comune di Montese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 101, il comune di Montese (Modena) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.480.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3788)

Autorizzazione al comune di Moio Alcantara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 62, il comune di Moio Alcantara (Messina) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.670.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3789)

Autorizzazione al comune di Carmiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 81, il comune di Carmiano (Lecce) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3790)

Autorizzazione al comune di Muccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 82, il comune di Muccia (Macerata) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.870.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3791)

Autorizzazione al comune di Graniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 61, il comune di Graniti (Messina) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3792)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo Parano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 77, il comune di Castelnuovo Parano (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.710.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3793)

Autorizzazione al comune di Castelliri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 76, il comune di Castelliri (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.640.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3794)

Autorizzazione al comune di Morolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 80, il comune di Morolo (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 975.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3795)

Autorizzazione al comune di Gallinaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 79, il comune di Gallinaro (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.585.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3796)

Autorizzazione al comune di Gambassi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 75, il comune di Gambassi (Firenze) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.150.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3797)

Autorizzazione al comune di Fontechiari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 78, il comune di Fontechiari (Frosinone) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 930.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3798)

Autorizzazione al comune di Badolato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 73, il comune di Badolato (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3799)

Autorizzazione al comune di Marcellinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 74, il comune di Marcellinara (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.200.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3800)

Autorizzazione al comune di Frignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 57, il comune di Frignano (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.140.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3801)

Autorizzazione al comune di Casaluce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 57, il comune di Frignano (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.770.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3802)

Autorizzazione al comune di Montale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 370, il comune di Montale (Pistoia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.190.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3803)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 137

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 giugno 1960

1 Dollaro USA	620,605
1 Dollaro canadese	632,25
1 Franco svizzero	143,886
1 Corona danese	89,985
1 Corona norvegese	86,927
1 Corona svedese	120,275
1 Fiorino olandese	164,625
1 Franco belga	12,45
1 Franco nuovo (N.F.)	126,662
1 Lira sterlina	1738,925
1 Marco germanico	148,89
1 Scellino austriaco	23,911

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di certificati di rendita nominativa

(1a *pubblicazione*). Elenco n. 9

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
Rendita 5 % (1935)	136390 (nuda proprietà)	Costamagna Orsolina fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Moine Marianna Maddalena fu Domenico vedova Costamagna, dom. a Savigliano (Cuneo), con usufrutto a Moine Marianna Maddalena fu Domenico vedova Costamagna	550 —
Id.	136389 (nuda proprietà)	Costamagna Maddalena fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Moine Marianna Maddalena fu Domenico ved. Costamagna, con usufrutto come sopra	550 —
B. T. N. 5 % (1951) Serie 41	248	Barberio Amalia di Pietro, moglie di Rhodio Giuseppe, dom. in Catanzaro. Vincolato per dote	25 —
Id. Serie 58	104	Come sopra	1.275 —
Ricostruzione 5% Serie 14	28174	Bonello Arnaldo di Bartolomeo, dom. a Segno (Savona), con usufrutto vitalizio a Bonello Bartolomeo fu Giovanni, dom. a Segno (Savona)	5.000 —
Id. Serie 38	28175	Come sopra	5.000 —
Id. Serie 51	28176	Come sopra	10.000 —
Rendita 5 % (1935)	156376	Casa di provvidenza di Casalmaggiore (Cremona)	2.230 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

(3600) Roma, addì 6 giugno 1960 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3a *pubblicazione*). Avviso n. 32.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8; dell'art. 7 del decreto ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 168003 (numero concorrente al sorteggio dei premi di rinnovo: 8/348003) di L. 5.000

» 191917 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dall'8/23833 all'8/23834) di . » 10.000

» 191918 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dall'8/23835 all'8/23836) di . » 10.000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Salerno e denunciati smarriti dalla signora Oggero Federica, nata a Napoli il 27 settembre 1897 e domiciliata in Nocera Inferiore, corso Vittorio Emanuele n. 122.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corripondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 13 maggio 1960

(3031) *Il direttore generale*: SCIPIONE

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 182 — Data: 30 dicembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Marrone Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 2 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 6 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ragusa — Intestazione: Belmonte Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, al portatore 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1247 — Data: 28 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Giammancheri Antonino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936 — Capitale L. 4500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 13 maggio 1960

(3032) *Il direttore generale*: SCIPIONE

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli al posto di segretario generale provinciale di 1ª classe (grado I) vacante nella provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli al posto di segretario generale di prima classe vacante nella provincia di Perugia.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalla legge 9 agosto 1954, n. 748.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti, gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile), non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda, redatta su carta da bollo da L. 200, corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento), quale tassa di concorso, intestata alla sezione di Tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Gli aspiranti devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, nonchè quelli comprovanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specifica menzione in un elenco in carta semplice di sette esemplari.

Nella domanda gli aspiranti di cui alla lettera *c*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alla lettera *c*), da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti di cui alla lettera *c*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale, vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di capo ripartizione o vice segretario;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente, in originale o in copia autentica notarile.

Art. 5.

I concorrenti di cui alla suddetta lettera *c*) che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato generale del casellario giudiziario;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra; quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati, ma unendo alla domanda di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Roma, addì 9 giugno 1960

p. *Il Ministro*: Bisori

(3829)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.